



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101994900344054
Data Deposito	25/01/1994
Data Pubblicazione	25/07/1995

Titolo

PALETTA MONOUSO, CON SACCHETTO-GUANTO INCORPORATO, PER LA RACCOLTA PROTETTA DEI RIFIUTI.

2

PALETTA MONOUSO CON SACCHETTO-GUANTO INCORPORATO
PER LA RACCOLTA PROTETTA DEI RIFIUTI.

TO 94A000033

TITOLARE: Eva Pagliero, di nazionalità italiana.

La presente invenzione ha per oggetto una paletta "usa e getta", atta a raccogliere gli escrementi che i cani depongono per la strada, o qualsiasi altro materiale o rifiuto con cui non si voglia entrare in contatto.

Tale paletta, per essere ideale, deve avere i seguenti requisiti: 1) essere robusta e non ingombrante; 2) economica, 3) pratica, e corredata di tutto ciò che serve per un buon uso, 4) e contenere nel migliore dei modi il materiale raccolto, così da non lordare le mani di chi la impugna, nè l'esterno del sacchetto che viene dato in dotazione, per raccogliere e rinchiudere il suddetto materiale di rifiuto, e trasportarlo fino al più vicino cassonetto.

-Le palette finora note mancano del terzo e quarto requisito: sono incomplete e troppo essenziali, il loro uso è igienicamente poco sicuro, e presentano i seguenti inconvenienti:

1) vengono usate a mano nuda e non protetta;

Eva Pagliero

2) dopo l'uso, il materiale raccolto e la paletta vanno infilati in un sacchetto: in questa operazione avviene facilmente una contaminazione delle mani e della parte esterna del sacchetto.

3) sono troppo semplificate, e non vengono corredate di tutti gli accessori necessari ad un buon uso.

Le palette in commercio vengono fornite sfuse o in scatole da dieci o più pezzi, e non vengono confezionate singolarmente. La confezione singola, invece, eviterebbe che il set, portato sfuso in borsa o in tasca, venga percepito come un oggetto sgradito, nonché si sciupi, si scomponga, o possa addirittura rompersi o perdersi.

Questo oggetto, infatti, viene portato con sé in certe città obbligatoriamente per decreto, o comunque per l'eventualità di doverla usare.

Ma non è detto che sempre la si usi, e quindi necessita di una custodia che la conservi integra ed isolata.

-L'invenzione ovvia a questi inconvenienti 1) prevedendo l'unione di un sacchetto nel punto di impugnatura della paletta, in modo tale che

Eva Pagliaro

il sacchetto stesso costituisca guanto protettivo per la mano che l'impugna, e si trasformi, rivoltandolo velocemente, in contenitore di trasporto per la paletta ed i rifiuti; 2) viene inoltre prodotto e confezionato in forma di set completo, composto di una paletta, un sacchetto-guanto, uno scopino, un fazzolettino di carta, le istruzioni per l'uso, il tutto ripiegato e composto in una bustina o custodia.

L'INVENZIONE VIENE ORA DESCRITTA A GRANDI LINEE
CON RIFERIMENTO AI DISEGNI ALLEGATI.

FIGURA 1. Nella figura 1 vediamo i pezzi che compongono la paletta:

- a) la paletta,
- b) il sacchetto da assemblare lungo il margine di saldatura (d), con il bordo (c) della suddetta paletta.
- e) scopino "aiuta raccolta", con nervatura (g) al centro, per eventuale ripiego per costruire una pinza, e quattro tagli (f), per dare flessibilità allo scopino.
- m) fazzolettino ripiegato,
- q) custodia.

Eva Paganini

FIGURA 2. La figura 2 mostra la paletta assemblata lungo il suo bordo (c), con il margine (d), del sacchetto (b).

FIGURA 3. La figura tre mostra l'uso della paletta nella sua globalità: la mano destra è infilata nel sacchetto, e impugna la paletta, mentre la mano sinistra impugna lo scopino.

FIGURA 4. Questa figura mostra come il sacchetto rivoltato venga a contenere velocemente ed in modo pulito il materiale da buttare, paletta compresa.

SEGUE ORA UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PALETTA E DEGLI ACCESSORI, CON RIFERIMENTO AL DISEGNO, E ILLUSTRANDO LE ALTERNATIVE POSSIBILI NELLA SCELTA DEI MATERIALI, DELLA FORMA, E DELLE DIMENSIONI.

Nella figura 1 vediamo i pezzi che compongono la paletta, intesa come set di accessori vari per la raccolta agevole e protetta di escrementi: paletta, sacchetto-guanto, scopino, fazzolettino di carta e custodia per contenere il set completo.

LA PALETTA. La paletta (a) deve essere di materiale rigido o semirigido.

Eva Paggiaro



A tale scopo può essere utilizzato del materiale cartaceo, (carta, cartono, cartone ondulato, cartapesta,) oppure del materiale plastico (nylon, polionda, moplen, gomma, fibra, tessuto irrigidito in bagna speciale, e materie plastiche in generale). Oppure ancora in metallo (alluminio), o in tessuto (tela cerata), o altro materiale che sostenga il peso del rifiuto da raccogliere, che sia possibilmente economico, ecologico, e di basso peso.

-Le dimensioni della paletta possono variare: essendo versatile, e utilissima in molte situazioni, può essere prodotta in duo, o tre, o più formati.

Per l'uso specifico per cui è nata, ossia la raccolta degli escrementi canini, una superficie di circa cm^2 180 soddisfa senz'altro le esigenze dei proprietari di cani piccoli, medi, e grandi. Per altro, per altre necessità, la raccolta di rifiuti infetti, negli ospedali, o di materiali sgradevoli come vomito, marciumi, etc., può essere prodotta in dimensioni maggiori.

La forma può essere rettangolare, quadrata, romboidale, trapezoidale o semicerchio.

Ever Poofino

Fra tutte le forme, senz'altro la più economica è quella a lati perpendicolari e paralleli fra di loro, come il quadrato e il rettangolo.

Nella figura 1 la paletta (a) è di forma rettangolare, per richiamare alla mente un oggetto familiare, come le comuni palette per la spazzatura.

La paletta può essere completamente piatta, ossia ricavata da un foglio (e ciò sarebbe utile per lo scarso ingombro).

Ma è meglio ancora se presenta, come quella illustrata (di circa cm. 18x11x1 di altezza), un bordo rialzato su due o tre lati: ciò le conferisce un buon potere di contenimento del materiale raccolto, ed ulteriore robustezza.

Detto bordo costituisce inoltre, un punto di impugnatura solido, ed evita che la mano occupi troppo spazio della superficie utile della paletta.

A questo bordo, o alla superficie stessa della paletta, viene assemblato il sacchetto, previa pinzatura, incollaggio, cucitura, saldatura

IL SACCHETTO. Tra i materiali che possono essere tecnicamente adatti alla costruzione del sacchetto, la carta è di basso prezzo, ma è deteriorabile immedia-

Evo, Poop

tamente in presenza di acqua e di umidità.

E' inoltre porosa, e permette il trapasso anche minimo di sostanze e di odori dall'interno all'esterno (così come anche la stoffa).

E' ideale un materiale atenuata d'acqua, come nylon, cartene, polietilene, HDPE, plastica biodegradabile e non biodegradabile, amido di mais, ed ogni altro materiale usato per la produzione di sacchetti impermeabili.

La forma può essere rettangolare o quadrata, con o senza soffiutto, con o senza manici.

Quello illustrato nella figura é una borsetta con fondo termosaldato, con soffiutto e manici.

E' un modello usatissimo nei mercati, nei supermercati e nei negozi.

L' ampiezza data dal soffiutto (deve contenere anche la mano che impugna la paletta), e la sua leggerezza, consentono di rivoltarlo senza sforzo e senza impaccio. I manici risultano utilissimi al termine dell'operazione di raccolta del rifiuto e dopo aver rivoltato il sacchetto con il suo contenuto ingrato, in quanto consentono, annodandoli insieme, una chiusura quasi ermetica, e rimangono comunque utilizzabili come manici .

Eva Poggiani

9

Nel caso di questa paletta, il sacchetto-guanto e la paletta stessa sono di materiale diverso, e possono venire assemblati assieme, con cucitura, o rivettatura, o pinzatura, o saldatura, o incollaggio, o con nastro adesivo, o velcro.

Ma è possibile, questa paletta, produrla in un corpo unoco col sacchetto-guanto, utilizzando tecniche di stampaggio, di fusione, di fustellatura, e irrigidendo con bagni o trattamenti adatti la parte "Paletta", che deve risultare di consistenza maggiore.

LO SCOPINO. La paletta viene fornita di uno scopino "aiuta raccolta".

Questo scopino può essere dello stesso materiale della paletta, o in materiale diverso, uno dei tanti elencati nel paragrafo dedicato alla paletta; di forma e dimensioni variabili, identiche o diverse da quelle della paletta.

Nella figura vediamo uno scopino (e), che per comodità e per motivi estetici è stato concepito di misura simile alla paletta, e di materiale identico (è intuitivo che si possono fustellare entrambe dallo stesso foglio, e che si accompagneranno l'una all'altro con un buon risultato estetico).

Eva P. P. P.

La caratteristica interessante di questo scopino è in due accorgimenti che lo rendono versatile e morbido. Ha una nervatura predisposta per piegarlo in due, (meglio lungo il lato corto), per ottenere una pinza, e dei tagli, che possono essere più o meno lunghi, e più o meno fitti, che costituiscono una frangiatura, che rende flessibile e morbido lo scopino, nonché adattabile alla superficie su cui si usa.

FAZZOLETTINO DI CARTA. Viene fornito un fazzolettino di carta, che può essere sempre utile.

LA CUSTODIA. Tutto il set di paletta, guanto-sacchetto, fazzolettino e scopino, viene confezionato singolarmente, e rinchiuso in un involucro, bustina, o sacchetto di nylon, (ma può essere anche di carta, o di cellofane, o di plastica, o di stoffa, o di altro materiale).

Tale involucro può essere fornito di chiusura (con o senza pattina, bottone, velcro, bottone automatico, nastro adesivo o altro), oppure, in modo più economico, essere termosaldato, pinzato, cucito, incollato, rivettato. In questo caso sarà apribile stracciandolo, e assumerà quelle caratteristiche

di "usa e getta", che fanno così comoda la paletta.

- Tutti i pezzi che compongono la paletta sono adatti ad essere decorati graficamente, a riportare le istruzioni per l'uso, a reclamizzare il prodotto, o la ditta che li produce, o che eventualmente li regala come gadget.

Ciò è possibile sia stampando direttamente sui materiali stessi che la costituiscono, sia applicando un'etichetta prestampata su uno o più pezzi, o introducendo nella confezione un foglietto a parte.

CONCLUSIONI. Questa paletta, la cui novità sta nella caratteristica di essere corpo unico con il sacchetto portarifiuti-salvamani, è la più completa e la più confortevole, poichè porta riuniti in sé tutti i pezzi che si possono immaginare utili al suo uso (paletta, guanto, sacchetto, scopino, pinza, fazzoletto, istruzioni e custodia). Tale attrezzatura è contenuta in poco spazio, è di poco peso, e di poco costo; elimina il rischio di contatto diretto col materiale da raccogliere; riduce ad un gesto unico, veloce e sicuro l'operazione di avvolgere il rifiuto nel sacchetto.

Eva Poggi

Eva Poggi

RIVENDICAZIONI

1) Paletta monouso, pratica e igienica caratterizzata da un sacchetto-guanto protettivo incorporato.

2) La paletta di cui al punto 1, è caratterizzata da ciò che il suo corpo comprende: una paletta e un sacchetto, che viene usato come guanto protettivo infilandovi dentro la mano che impugna la paletta stessa, e che, rivoltato su se stesso, diventa contenitore del rifiuto.

3) Tale caratteristica di cui al punto 2, può essere raggiunta sia costruendo in corpo unico la paletta (per esempio per fusione o stampaggio), sia assemblando parti diverse, (come nella paletta descritta, con pinzatura, saldatura o incollaggio di parti diverse).

Eva Pogorel

25 gennaio 1994

Eva Pogorel



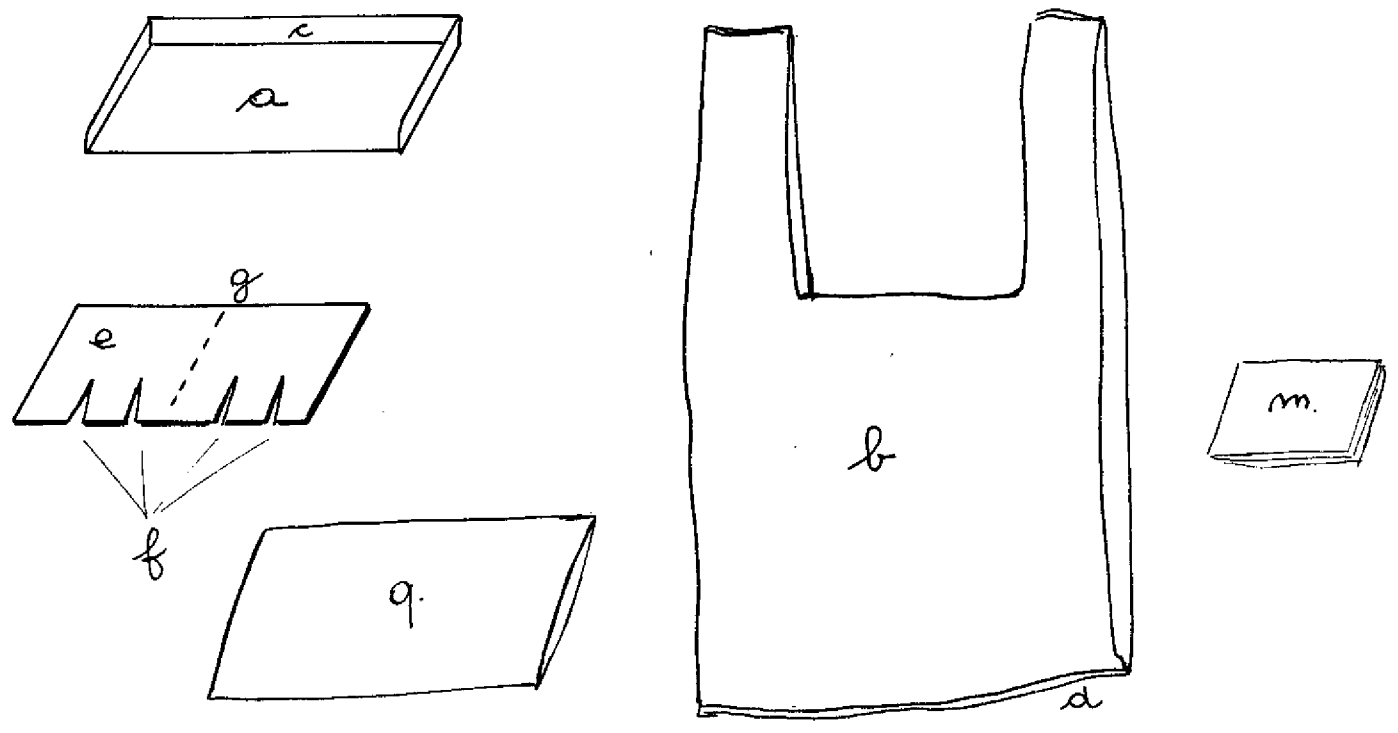


FIGURA 1

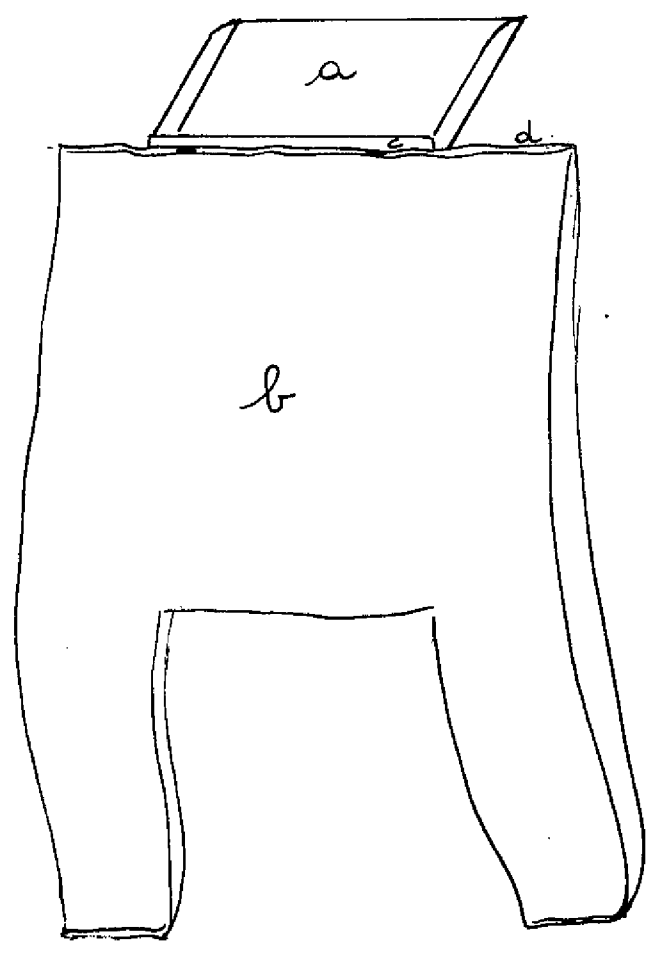


FIGURA 2

Ever Pageano



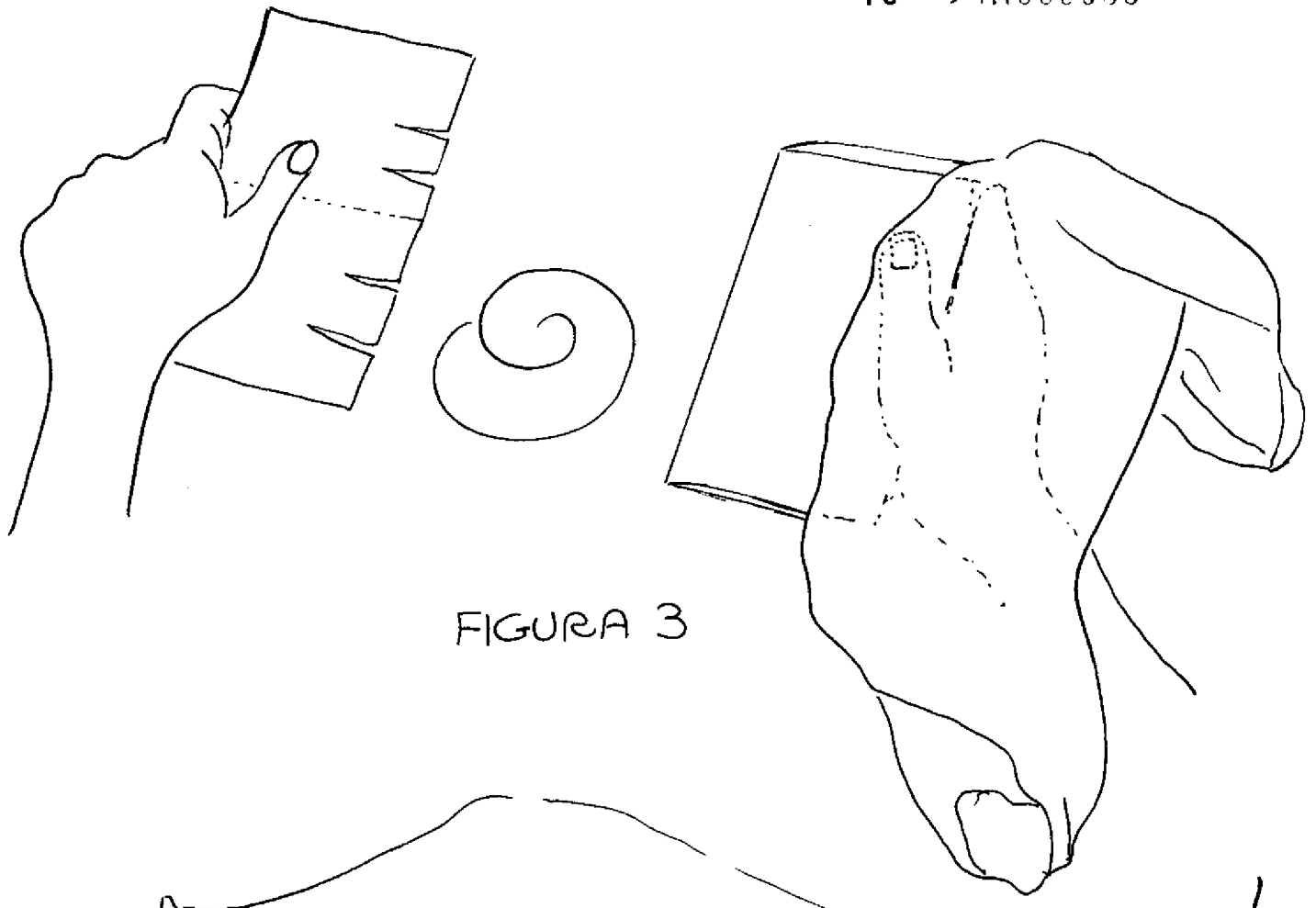


FIGURA 3

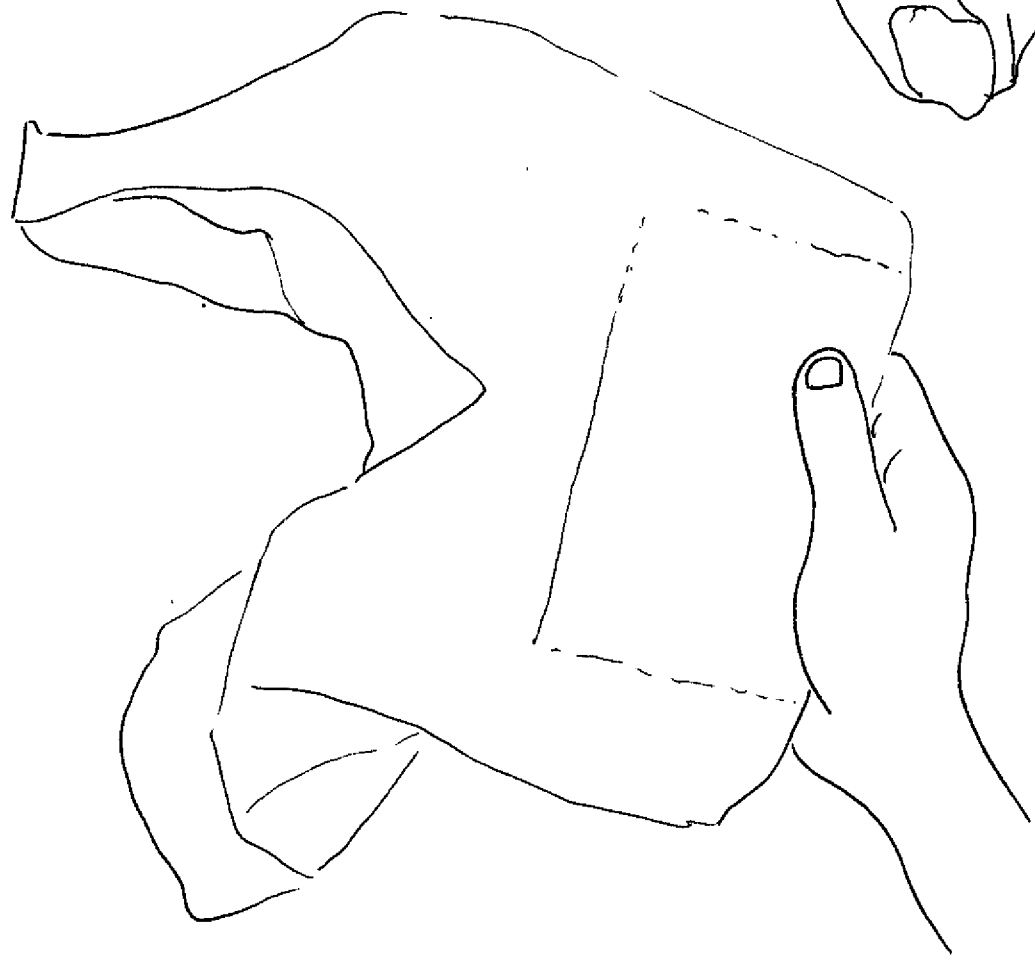


FIGURA 4

Eva Pagan

